

D'Andrea (Pd) rinuncia al gettone I grillini lo riducono al 50 per cento

Sfida sui tagli: la Lega ha già dimezzato, martedì decide il Pdl

TU CHIAMALO, se vuoi, un segnale. Antipolitico e demagogico, secondo il Pd che lunedì, in consiglio comunale ha bocciato le proposte di tagli dei costi della politica reggiana. Ma intanto l'ondata cresce e il Pd rischia di restare solo. Anzi, anche il consigliere Ernesto D'Andrea (foto a destra), unico Pd ad aver votato lunedì l'odg di Matteo Riva (indipendente Idv in rotta col suo partito), annuncia che nel 2012 rinuncerà totalmente al gettone di presenza. Mentre il grillino Matteo Olivieri lo dimezza, affiancandosi al gruppo leghista. E il Pdl

cia: «Anche se esiguo, per dare un segnale, per il 2012 rinuncio al mio compenso di consigliere comunale a favore della realizzazione di opere per la città in cui vivo. E a chi considera questo gesto solo "demagogia", rispondo che in momenti di crisi economica diffusa, come l'attuale, anche piccoli gesti aiutano a restituire credibilità alle istituzioni e al sistema politico».

IL PDL ha invece due opzioni: «Ne discuteremo con il nostro gruppo consiliare, nella riunione prima del prossimo consiglio comunale - dice il capogruppo Liborio Cataliotti -. Ma all'incontro andrò con due proposte, quelle sulle quali ci siamo espressi nel consiglio di lunedì scorso. Propongo di scegliere se dimezzare il gettone o se rinunciarvi del tutto. Noi non pensiamo che i consiglieri comunali rappresentino la casta e siamo consapevoli che parliamo di cifre modeste, ma in questo momento è importante dare un forte segnale».

GETTONE al 50 per cento anche per il consigliere di Reggio 5 Stelle, Matteo Olivieri. Che peraltro aveva sempre restituito il 20 per cento ai cittadini da quando è in carica. «Qui però c'è chi bara - dice Olivieri -. O è bugiarda la Lega che afferma che si possono decurtare i gettoni alla fonte, o ha nichiato colpevolmente il dirigente del Comune che alle nostre richieste scrit-

te non ci ha risposto. In sei mesi di richieste scritte, fino alla rinuncia per sfinitimento, mai un accenno alla possibilità di decurtare il gettone alla fonte, come dice la Lega, e nemmeno un atto con cui si potessero restituire i soldi al Comune. Sarebbe nato un bambino, nel frattempo, ma la delibera non è nata».

IL VENTO del buon esempio intanto approda anche in provincia. Annibale Maione, consigliere comunale della maggioranza di centrosinistra a Gualtieri e impiegato in un'azienda metalmeccanica di

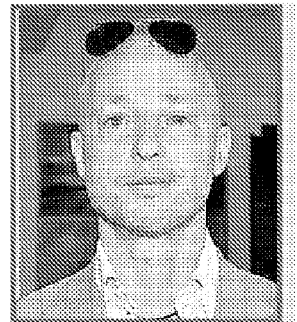
Guastalla, è un ex Idv ora in Reggio Democratica (ne fa parte anche Zeno Panarari). «Da quando ho iniziato a occuparmi di politica locale ho pensato di impegnarmi a titolo gratuito, come nel volontariato. Da tempo avevo pensato di rinunciare al gettone di presenza. E vero, non si tratta di una grande rinuncia in termini quantitativi. Ma vuole essere un segnale. Tanti fanno chiacchiere, ma pochi agiscono davvero. Mi auguro che anche altri colleghi consiglieri seguano la mia scelta».

Antonio Lecci e Paolo Patria



Reggio 5 stelle

Il grillino Matteo Olivieri (foto) si era ridotto del 20% i gettoni dal momento dell'elezione. Destinando questi fondi a progetti per i cittadini. Ora passa al taglio del 50% e attacca la Lega: «Non ha rinunciato al finanziamento pubblico»



Gli Azzurri

Il Pdl ha rinviato ogni decisione a martedì, quando il capogruppo Liborio Cataliotti (foto) presenterà due proposte ai propri consiglieri: una riduzione del 50% oppure la rinuncia totale al gettone di presenza

ANCHE IN PROVINCIA

A Gualtieri l'ex Idv Maione sceglie di rifiutarlo:

«Vuole essere un segnale»

deciderà martedì prossimo, in una riunione di gruppo: sul tavolo due proposte: dimezzare o rinunciare al gettone.

«**LA POLITICA** deve ritornare con i piedi per terra se intende riacquistare credibilità - dice D'Andrea -. Se il cittadino è arrabbiato con i politici ha solo ragione perché i sacrifici, in termini economici o di obblighi, sono sempre richiesti agli stessi: ossia alla gente comune». Il consigliere Pd rilan-

LE POSIZIONI

Il carroccio

La Lega ha dimezzato il gettone di presenza di tutto il suo gruppo consiliare (Angelo Alessandri, onorevole, non lo riceve). Gabriele Fossa, presidente Città Storica, si è dimezzato l'indennità con un taglio di 700 euro al mese

Fuori dal coro

L'avvocato Ernesto D'Andrea è l'unico consigliere Pd ad aver votato lunedì l'ordine del giorno sui tagli ai costi della politica reggiana. Ora annuncia che nel 2012 rinuncerà del tutto al gettone di presenza